

SAP: COLLEGA FERITO NEGLI SCONTRI A NAPOLI, SERVE AREA DI SICUREZZA INVIOLABILE DI 2 METRI TRA POLIZIA E MANIFESTANTI

*«Al collega rimasto ferito (prognosi 10 giorni) negli scontri di Napoli va la nostra profonda solidarietà. La violenza non è mai giustificata». Ad affermarlo sono il Segretario Generale del SAP, **Stefano Paoloni**, e il Segretario Provinciale del SAP di Napoli, **Ernesto Morandini**, a seguito degli scontri registrati tra polizia e manifestanti anti Nato e pro Palestina lunedì 8 aprile. «Auspichiamo – **proseguono Paoloni e Morandini** – che il Parlamento calendarizzi il prima possibile i Disegni di Legge con le norme a tutela dei servizi di ordine pubblico. In particolare, riteniamo indispensabile la previsione di un'area di sicurezza di due metri inviolabile al fine di evitare preventivamente il contatto tra gli operatori delle forze dell'ordine e i manifestanti».*

NAPOLITODAY.IT

AGENPARL.EU

[DIRE](#)

TAMARO (SAP TRIESTE): SERVE

MAGGIORE CULTURA DEL RISPETTO PER CHI RAPPRESENTA LO STATO

Il Segretario provinciale del SAP Trieste, Lorenzo Tamaro, ha ribadito le proposte del SAP inerenti le garanzie funzionali, i protocolli operativi nella gestione dell'ordine pubblico durante le manifestazioni come il limite indicativo di due metri tra forze dell'ordine e manifestanti, le **body-cam** sulle divise, le telecamere sulle auto di servizio e in tutti gli uffici. Il SAP si dice invece fortemente contrario agli identificativi alfanumerici, definiti "desueti e superati" oltre ad esporre "l'operatore a denunce di comportamenti che poi si dimostreranno falsi".

TRIESTEPRIMA.IT

INFORMATRIESTE.EU

SAP FLASH NR. 11 2024 – IL SAP A PALAZZO CHIGI

È on line il SAP FLASH nr. 11-2024 – IL
SAP A PALAZZO CHIGI

Per scaricarlo clicca sul link
sottostante

[SAP FLASH NR. 11-2024 – IL SAP A PALAZZO CHIGI](#)

PAOLONI: PREVEDERE DISTANZA DI SICUREZZA MINIMA TRA FORZE DELL'ORDINE E MANIFESTANTI

«Sarebbe utile prevedere un cuscinetto di sicurezza tra le forze dell'ordine e i manifestanti», che costituisca *«una zona invalicabile»*, poiché *«i poliziotti hanno il dovere di osservare le leggi, non quello di ricevere calci e pugni»*. Sono le parole del **Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni**, riprese da 'Buone Notizie', nell'articolo "I tafferugli scuotono la politica, ma la libertà di manifestare non è a rischio".

BUONENOTIZIE.IT

SU AGI E ADNKRONOS IL FERMO NO DEL SAP AGLI ALFANUMERICI

Fermo no del Sindacato Autonomo di Polizia ai codici alfanumerici. A ribadire la posizione del **SAP** è stato il **Segretario Generale Stefano Paoloni**, ieri, durante l'incontro a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, il vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano e i sindacati delle forze di polizia.

Oltre ad avere mostrato apprezzamento per *«la proposta di legge per l'inasprimento delle sanzioni per violenza,*

resistenza a pubblico ufficiale con le specifiche aggravanti», Paoloni ha espresso un fermo no per quanto riguarda gli «alfanumerici, strumento desueto e pericoloso perché ci rendono un obiettivo preciso e molto determinato». Sono invece indispensabili «protocolli operativi che ci consentano di svolgere il servizio in sicurezza, tra i principali c'è la necessità di creare un cuscinetto di sicurezza, un limite indicativo di due metri, rispetto al quale operatori delle forze dell'ordine e manifestanti non devono entrare in contatto e chi supera questo limite è in violazione della regola».

[ADNKRONOS](#)

[AGI](#)

SEGUICI SU TELEGRAM



IL SAP A PALAZZO CHIGI: SERVONO PROTOCOLLI OPERATIVI CHIARI E CULTURA DEL RISPETTO DELLE REGOLE

Serve una riforma prima di tutto culturale, ma sono indispensabili anche maggiori tutele legali, protocolli operativi chiari e norme in materia di sicurezza. È l'appello lanciato dal **Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni**, nel corso dell'incontro organizzato ieri a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, il vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, il Ministro dell'Economia e

delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano e i sindacati delle forze di polizia. «Questo incontro – ha affermato – è certamente un grande segnale di attenzione, non solo nei confronti della sicurezza del Paese ma anche di tutte le donne e gli uomini delle forze dell'ordine».

«Credo veramente che la prima riforma, la prima rivoluzione debba essere culturale: sta venendo meno la cultura del rispetto di chi svolge una funzione pubblica, non solo degli operatori delle forze dell'ordine, lo vediamo tutti i giorni, ad esempio nei confronti dei medici, dei professori», ha detto il Segretario Generale del SAP, ricordando che «da tempo lanciamo la richiesta di garanzie funzionali. Non vogliamo avere una dignità differente rispetto agli altri cittadini, ma servono delle norme che ci consentano di svolgere il nostro servizio in favore della collettività» anche perché «abbiamo il diritto di tornare a casa sani dalle nostre famiglie». Servono, quindi, «norme che vadano nella direzione di garantire maggiori tutele agli operatori di polizia», ha proseguito Paoloni, ribadendo «il dovere di garantire a tutti il diritto di manifestare ma anche di convivenza civile».

Tra le proposte presentate nel corso dell'intervento non sono mancate «le body-cam sulle divise e le telecamere su tutte le auto di servizio e in tutti gli uffici dove operiamo con persone sottoposte a misure di polizia. Inoltre, serve ancora maggiore formazione, è vero che sono stati fatti percorsi importanti, ma credo che la formazione non sia mai sufficiente. La grande spada di Damocle che abbiamo sulla testa è la tutela legale, possiamo proporre che venga assolta dallo Stato con diritto di rivalsa». Inoltre, «auspichiamo veramente l'apertura del contratto di lavoro il prima possibile e su questo ci appelliamo a far sì che la certificazione per la parte militare possa concludersi a breve». Paoloni ha quindi portato all'attenzione altri due temi di rilevanza cruciale: gli straordinari non pagati e

l'attivazione della previdenza dedicata alternativa a quella complementare.

[IL TEMPO](#)

[ADNKRONOS](#)

[AGI](#)

[DIRE](#)

[AGENPARL.EU](#)

[AGENZIAVISTA.IT](#)

[ILSOLE240RE.COM](#)

[LASTAMPA.IT](#)

SEGUICI SU TELEGRAM



MANIFESTAZIONI, TAMARO (SAP TRIESTE): NECESSARIE BODYCAM E RISPETTO DELLE REGOLE

Il Segretario provinciale del SAP di Trieste, *Lorenzo Tamaro*, è intervenuto per un approfondimento sugli scontri avvenuti a

Pisa e Firenze:«Manifestare è legittimo, è un'espressione di libertà e democrazia, ma tale espressione deve essere esercitata nella legalità e nell'osservanza e rispetto delle leggi e di chi è preposto a farle rispettare. Il SAP da molto tempo propone le bodycam addosso ad ogni agente e telecamere su ogni mezzo e in ogni ufficio. Un mezzo sicuramente più moderno e completo rispetto ai codici identificativi, ottimo oltretutto per dissuadere i malintenzionati nei loro comportamenti».

[IL PICCOLO](#)

ORDINE PUBBLICO, PIROLA (SAP MILANO): LO SCONTRO POLITICO MINA LA SERENITÀ DEGLI AGENTI

Il tema dell'ordine pubblico, soprattutto dopo i fatti di Pisa, è sempre più attuale. Basti pensare che nel 2023 a Milano sono stati impiegati 10mila uomini in più rispetto al 2022 per gestire tutte le manifestazioni e cortei nelle vie della città e quest'anno non è da meno considerato gli ultimi scontri accaduti in via Padova domenica scorsa con le forze dell'ordine schierate per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico

Così il **Segretario Provinciale del SAP Milano, Massimiliano Pirola**, sulla situazione attuale che stanno affrontando gli uomini in divisa: «Lo scontro politico, sulle spalle dei poliziotti, sta minando la serenità operativa degli agenti e dei funzionari che insieme ai loro uomini si occupano di ordine pubblico, materia delicatissima: basta un minuto di esitazione e possono esserci conseguenze pesanti».

«Due parole ce le aspettavamo... le forze dell'ordine non sono ne di destra ne di sinistra. Forse in troppi non capiscono che di questo passo si metterà sempre più in crisi la gestione dell'ordine pubblico» queste le parole di Pirola sulla mancata solidarietà espressa alle forze dell'ordine da Palazzo Marino sugli ultimi scontri.

[LIBERO MILANO](#)

PIROLA (SAP MILANO) ALL'ANSA: CHI È IN STRADA DEVE SENTIRSI TUTELATO

Dopo le polemiche scaturite negli ultimi giorni nei confronti dei colleghi dei Reparti Mobili, è intervenuto il **Segretario Provinciale del SAP Milano, Massimiliano Pirola** che ha ben descritto la situazione di malessere dei colleghi: *«La situazione nei reparti mobili è molto tesa perché le polemiche degli ultimi giorni hanno contribuito ad accelerare un malessere che c'è tra chi indossa la divisa. Il futuro che ci aspetta quale sarà? Quali saranno le decisioni che verranno prese dai funzionari in piazza durante le manifestazioni? Basta un attimo, un'indecisione, e il collega rischia la vita. Va salvaguardato chi ogni giorno rischia la vita. Non possiamo farci picchiare in mezzo alla strada. I fatti di Pisa? Se è successo un incidente verrà fatta chiarezza ma da lì a riversare questo odio verso le divise no. Dobbiamo abbassare i toni e auspicare che un domani chi è fuori si senta tutelato dallo Stato, questo questi ragazzi se lo meritano»*.

ANSA.IT

ILSOLE240RE.COM

ALTOADIGE.IT

LARENA.IT

BRESCIAOGGI.IT

QUOTIDIANO.NET

GAZZETTADIPARMA.IT

ILPICCOLO.GELOCAL.IT

MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT

NOTIZIE.TISCALI.IT